

CLAUSA

Der Schlüssel zur Information



La chiave all'informazione



Klausen/Chiusa



Latzfons/Lazfons



Verdings/Verdignes



Gufidaun/Gudon



Aus dem Inhalt – All'interno:

**Fernheizwerk
Teleriscaldamento**

**Lesley De Vries
wird 80
Lesley De Vries
compie 80 anni**

**Gebühren in
Klausen
Tariffe comunali**

2. Ausgabe - 2ª edizione, 01.2007

INHALT - CONTENUTO

02 Clausa-Team

TITELGESCHICHTE – COPERTINA:

03 Fernheizwerke

04 Teleriscaldamento

SOZIALES – SOCIALE:

07 Ladiner

09 Ladini

10 Schachclub Klausen

11 Lo scacchiclub Chiusa

WIRTSCHAFT – ECONOMIA:

13 Tiefgarage

15 Garage sotterraneo

17 Kooperation in der Wirtschaft

19 Cooperazione tra gli esercenti

BILDUNG & KULTUR – ISTRUZIONE & CULTURA:

21 Sepp Messner Windschnur

23 Lesley De Vries

27 Bildungseinrichtungen in Klausen

30 Istituti di formazione a Chiusa

34 Pater Gabriel Pontifesser

33 Padre Gabriel Pontifesser

SPORT:

37 ASV Verdings

38 Rodeln in Latzfons

39 Volleyball-Damen

GEMEINDE – COMUNE:

43 Gebühren

41 Tariffe Comunali

47 Öffentliche Bauarbeiten

47 Lavori pubblici



Clausu-Team

Sehr geehrte Leser/Innen,

Schritt für Schritt entwickelt sich unsere Zeitung weiter: Layout und Druck wurden leicht überarbeitet, Ihren Anregungen entsprechend werden wir in Zukunft besonders darauf achten, aktuelle Themen anzusprechen. Besonders freut uns, dass sich unser Team nach und nach vergrößert: Albina Kritzinger (bereits Redakteurin für den „Brixner“) gestaltet diesmal den Latzfons-Teil, die erfahrene Rai-Journalistin Marianne Kasseroler portraitiert Sepp Messner Windschnur, Alex Schrott setzt sich mit dem Thema Tiefgarage auseinander, Stadtarchivar Christoph Gasser und Lara Toffoli liefern interessante Hintergründe über das Leben von Pater Pontifesser, dem Gründer des Kapuzinerklosters. Ab der nächsten Ausgabe möchten wir auch Leserbriefe und Leserbeiträge veröffentlichen. Bitte geben Sie diese einfach in der Gemeinde ab oder schicken Sie uns diese an unsere neue E-Mail-Adresse clausa@gemeinde.klausen.bz.it. Abschließend noch eine Ankündigung: 2008 feiert Klausen sein 700jähriges Jubiläum – ein Event, über das wir Sie im Vorhinein ausgiebig informieren möchten.

Stefan Perini

Gentili lettrici e lettori,

la nostra rivista si sta evolvendo tenendo conto delle osservazioni da Voi pervenute: Il layout e la stampa sono stati leggermente modificati ed in futuro saremo particolarmente attenti a scegliere temi di attualità. Con un certo orgoglio riferiamo che il nostro team si sta a poco a poco ingrandendo: Albina Kritzinger (già redattrice presso il „Brixner“) in quest'edizione cura la parte di Latzfons, Marianne Kasseroler (giornalista presso la Rai) fornisce un ritratto del cantautore locale Sepp Messner Windschnur, Alex Schrott si è documentato relativamente al parcheggio sotterraneo, Christoph Gasser e Lara Toffoli dell'Archivio comunale hanno fornito interessanti informazioni sulla vita di Padre Pontifesser, fondatore del convento dei Cappuccini. A partire dalla prossima edizione vorremmo pubblicare anche lettere inviateci dai cittadini, che possono essere recapitate in Comune o spedite al nostro nuovo indirizzo e-mail clausa@comune.chiusa.bz.it. Infine un annuncio: Nel 2008 Chiusa festeggerà i 700 anni dalla sua costituzione: un evento a cui vorremmo dare ampio spazio.

Stefano Perini

Interview mit Klaus Stocker

Endlich Fernwärme für Klausen

Die halbe Stadt wurde aufgewühlt, über 20 Kilometer Rohre verlegt, Verkehrsbeschränkungen von der Bevölkerung in Kauf genommen, insgesamt 17 Mio. Euro investiert. Nach mehr als zwei Jahren Bautätigkeit ist es endlich soweit: Das Fernheizwerk Klausen kann seinen Betrieb aufnehmen.

Herr Stocker, wann geht das Fernheizwerk Klausen definitiv in Betrieb bzw. welche Arbeiten muss jeder Haushalt selbst noch durchführen, um mit Wärme versorgt zu werden?

Klaus Stocker: Das Fernheizwerk Klausen hat im November den Probetrieb aufgenommen und die ersten Kunden mit Wärme versorgt. Für die Feinabstimmung und Optimierung der Fernwärmanlage wurden in den letzten Wochen einzelne Prozesse nochmals genauestens überprüft, um das Heizwerk an den kontinuierlich steigenden Wärmebedarf anzupassen. Die offizielle Feuerung wird Anfang 2007 stattfinden. Für den Anschluss an das Fernwärmenetz müssen auch im Haus Anpassungen gemacht werden und das organisiert der Hydrauliker. Dann erst können unsere Techniker die weiteren Schritte für den Anschluss einleiten.

Ist die autonome Regelung für die Haushalte von Beginn an gewährleistet? Wie funktioniert das im Sommer?

Stocker: Jede Anlage ist grundsätzlich verschieden. Meistens sind aber in den einzelnen Übergabestationen automatische Regler eingebaut, durch welche die Temperatur eingestellt werden kann. Natürlich garantieren wir auch im Sommer die Wärmelieferung für das Warmwasser.

Wie und wann wird abgerechnet?

Stocker: Jede Übergabestation hat einen eigenen Wärmezähler, der den Verbrauch des einzelnen Haushaltes anzeigt. In der Regel wird der Verbrauch alle zwei Monate verrechnet. Dieser wird digital in unsere Datenbank übertragen.

Wer setzt den Tarif fest? Wie hoch ist er? Ist ein Mindesttarif vorgesehen?

Stocker: Der Energiepreis wird vom Verwaltungsrat der Gesellschaft festgelegt und dieser hat vereinbart, dass der Energiepreis des Fernheizwerkes niedriger sein muss als der Erdölpreis. Vertraglich haben sich unsere Kunden auf eine jährliche Mindestabnahme verpflichtet. So ist beispielsweise bei einer Anschlussleistung von



Klaus Stocker,
Präsident der FHW Klausen GmbH
*Klaus Stocker, presidente della
Teleriscaldamento Chiusa srl*

15 KW für einen Einzelhaushalt eine Mindestabnahme von 4500 kWh vorgesehen, das entspricht in etwa 350 Euro Kosten. Es gibt eine einmalige Anschlussgebühr, die beim Anschluss zu bezahlen ist und von der Anschlussleistung abhängt. Ein „normaler“ Haushalt (15 KW Anschlussleistung) bezahlt beispielsweise 2.500 Euro für den Anschluss, die jährlichen Wärmekosten hängen dann vom effektiven Verbrauch ab.

Interview: Stefan Perini



Bauarbeiten am Fernherzwerk Klausen

Das Fernheizwerk Klausen am alten Bahnhofsareal der Grödner Bahn fügt sich harmonisch in die Landschaft und in die Umgebung ein. Gleichzeitig setzt es neue architektonische und anlagentechnische Akzente (z.B. die modernen Blockheizkraftwerke). Großer Wert wurde auf die Einbindung des Turms der alten Remise, die sich im Areal befindet, gelegt.

La centrale di teleriscaldamento di Chiusa in costruzione
La centrale di teleriscaldamento per la città di Chiusa sorge sulla vecchia area occupata della stazione ferroviaria per la Val Gardena e si integra in maniera armoniosa nel contesto della città. Allo stesso tempo pone nuovi accenti architettonici e tecnici (si pensi solo ai moduli di cogenerazione). Si è prestata particolare attenzione nel trovare una soluzione architettonica per la vecchia torre posta sul area.

Weitere Infos – Ulteriori informazioni

Ansprechperson Fernheizwerk Klausen:

*Persona di riferimento centrale di
teleriscaldamento Chiusa:*

Heinrich Gasser – Tel. 0472 858222

E-Mail: klausen@gvcc.net

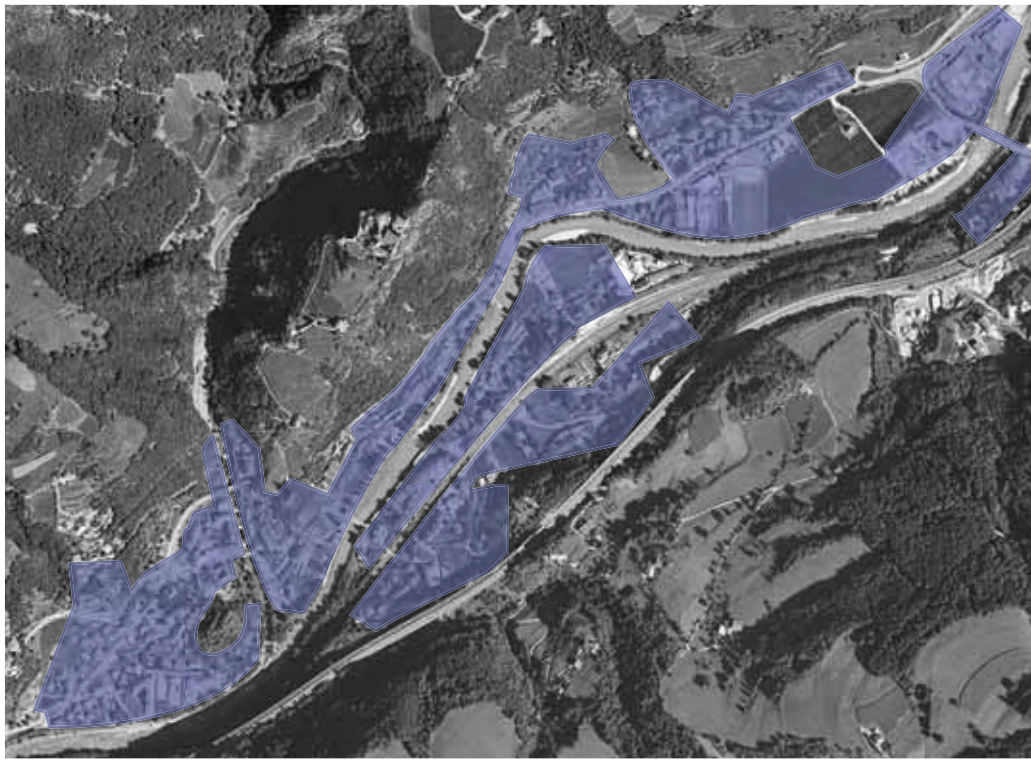
Ansprechperson Fernheizwerk Latzfons:

*Persona di riferimento centrale di
teleriscaldamento Latzfons:*

Michael Mitterrutzner – Tel. 0472 858235

E-Mail: urban.klausen@gvcc.net

Internet: www.sel.bz.it



Versorgungsgebiet Klausen

Das Versorgungsgebiet erstreckt sich über nahezu die gesamte Klausner Ortschaft. Das Werk zählt derzeit 450 Abnehmer. Die Gemeinde selbst ist mit all ihren öffentlichen Gebäuden angeschlossen.

Rete di approvvigionamento Chiusa

La rete di approvvigionamento copre l'intera località di Chiusa. Attualmente 450 utenti sono allacciati alla centrale di teleriscaldamento. Il Comune stesso è allacciato con tutti i suoi edifici pubblici.

Intervista a Klaus Stocker

Calore ecologico per Chiusa

Scavi ovunque in città, più di 20 chilometri di tubazioni interrate, limitazioni alla viabilità, più di 17 mio. di euro investiti. Dopo oltre due anni di lavori, finalmente, la centrale di teleriscaldamento di Chiusa può entrare in funzione.

Signor Stocker, quando entrerà in funzione definitivamente la centrale di teleriscaldamento di Chiusa? Quali lavori devono essere ancora eseguiti dagli utenti stessi per poter fruire del calore?

Klaus Stocker: „La centrale di teleriscaldamento di Chiusa ha iniziato ad operare provvisoriamente all'inizio di novembre, fornendo calore ai primi clienti. Per regolare ed ottimizzare il funzionamento della centrale nelle ultime settimane i singoli processi sono stati accuratamente monitorati. Il continuo monitoraggio si rende necessario per adattare le funzionalità della centrale alla richiesta

energetica a poco a poco crescente. L'inaugurazione ufficiale della centrale si svolgerà nei primi mesi del 2007. Per poter usufruire dell'energia della centrale i singoli utenti dovranno, innanzitutto, chiamare l'idraulico, il quale farà alcuni adattamenti. Solo in un secondo tempo i nostri tecnici potranno effettuare i lavori finali”.

Il singolo utente può regolare individualmente il suo consumo di calore? La centrale di teleriscaldamento funziona anche d'estate?

Stocker: „Va premesso che ogni impianto ha caratteristiche diverse. Però, generalmente, le singole stazioni di scambio di calore sono muniti di regolatori automatici dove la temperatura può essere impostata e regolata. Ovviamente la centrale di teleriscaldamento funziona anche in estate, in quanto garantiamo anche la fornitura di acqua calda”.

Quando e come viene effettuato il calcolo di quanto si paga?

Stocker: „Ogni stazione di scambio di calore ha un apposito contatore di calore che rileva il consumo dei singoli utenti. Generalmente il consumo viene rilevato ogni due mesi. Questi dati vengono trasferiti in forma digitale nella nostra banca dati.”

Chi stabilisce la tariffa? A quanto ammonta al momento? C'è una tariffa minima?

Stocker: „Il prezzo per l'energia viene stabilito dal Consiglio di amministrazione della società e questo si è impegnato a mantenere il prezzo dell'energia da teleriscaldamento al di sotto del prezzo del gasolio. I nostri clienti, invece, si sono impegnati contrattualmente all'acquisto di una quantità minima di energia: Per un allacciamento di 15 KW per una famiglia singola, per esempio, è previsto un consumo

minimo di 4500 kWh all'anno, che corrisponde al pagamento di 350 € circa. In sostanza, i costi

per un nuovo utente sono quelli d'allacciamento (circa 2.500 euro, da pagare solo la prima

volta) e poi quelli relativi al consumo effettivo di energia.

Intervista: Stefano Perini

Die beiden Fernheizwerke in Kurzform

Fernheizwerk Klausen

Chronologie Bauarbeiten

Anfang 2003 wurde bei einer Bürgerversammlung die Realisierung eines Fernheizwerks in Klausen in Betracht gezogen. Den ausgeschriebenen Architekturwettbewerb gewann Arch. Roland Baldi aus Bozen (Dezember 2004). Bereits einige Monate davor, im Oktober 2004 wurde mit den Grabungsarbeiten und den Rohrverlegungen begonnen, Arbeiten, die erst im Dezember 2006 endgültig abgeschlossen waren (Trassenlänge Fernwärmenetz: 20 km!). Der Bau des Fernheizwerkes selbst wurde im Herbst 2005 in Angriff genommen (Aushubarbeiten, Fundament usw.), im Sommer 2006 wurden schließlich die verschiedenen Heizkessel eingebaut.

Funktionsweise

Im Fernheizwerk sind drei Anlagen installiert: Erstens, ein moderner Biomassekessel mit einer Leistung von 3 MW. Man geht davon aus, jährlich rund 7.000 srm Hackschnitzel energetisch zu nutzen. Zweitens, drei mit Gas betriebene Blockheizkraftwerke (Leistung: 3 x 1,2 MW), die gleichzeitig elektrische Energie und Wärme produzieren. Die bei der Produktion der elektrischen Energie erzeugte Abwärme kann in das Fernwärmenetz eingespeist werden (Besonderheit: Sehr hoher Wirkungsgrad!). Drittens, ein weiterer Gaskessel (Leistung: 8 MW), der bei extremen Kältesituationen den Spitzenbedarf an Wärme abdecken wird. Man rechnet damit, dass Blockheiz-

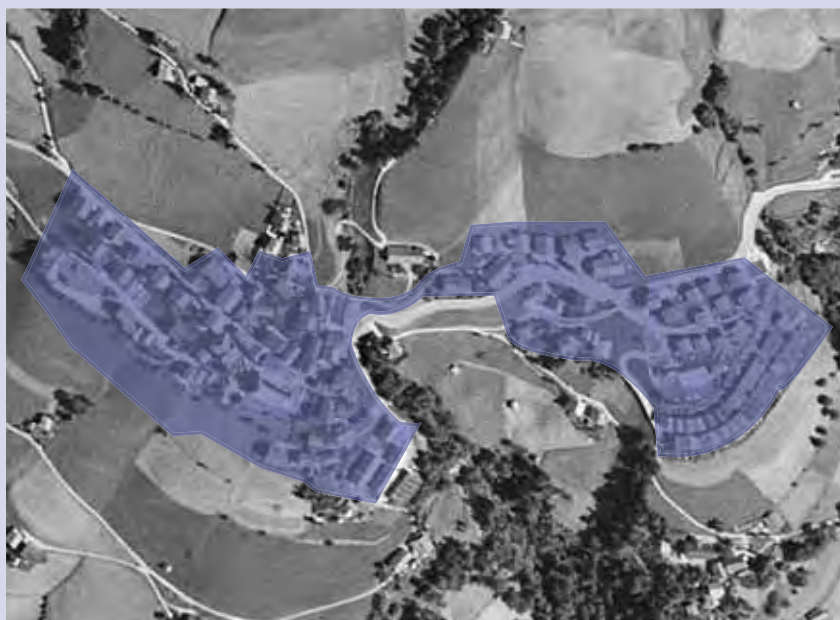
kraftwerke und Biomassekessel mehr oder weniger ständig laufen werden, während der Spitzenleistungskessel nur im Bedarfsfall eingeschaltet wird.

Finanzielles

Der Bau von Fernheizwerk und -wärmenetz hat insgesamt 17 Mio. Euro gekostet. 30% sind durch Landesbeiträge gedeckt. Der Wärmepreis ist je nach Verbrauch gestaffelt und bewegt sich, bis auf neue Festlegung durch den Verwaltungsrat, zwischen 0,073 € und 0,077 €/kWh (MwSt. nicht inbegriffen). Ein Abkommen zwischen Gemeinde und SEL AG ist Garantie für den Abnehmer, dass der Wärmepreis nicht beliebig nach oben geschraubt werden kann (siehe Auszug Vereinbarung).

Versorgungsgebiet Latzfons

Auch in Latzfons deckt das Versorgungsgebiet nahezu die gesamte Ortschaft ab: 85% des Latzfonsener Wärmebedarfs können über das Fernwärmenetz abgedeckt werden. Derzeit hat das Werk 105 Abnehmer.





Fernheizwerk Latzfons

Logistisch günstig am Dorfeingang positioniert, ist die Anlage aus verkehrstechnischer Sicht gut gelegen und die Hackgutlieferung kann ungestört erfolgen. Das Krafthaus wurde gemeinsam mit dem Recyclinghof errichtet. Damit wurde Platz gespart und beide Infrastrukturen können gemeinsam betrieben werden.



Fernheizwerk Latzfons

Chronologie Bauarbeiten

Das FHW Latzfons ist ein reines Biomasse-Kraftwerk

meter Hackschnitzel. Diese werden größtenteils vom nahe gelegenen Sägewerk in Latzfons bezogen. Vorteilhafte Abnahmebedingungen gibt es für hei-

und wesentlich leistungsschwächer als jenes in Klausen. Auch hier kam der Stein im Jahr 2003 im Anschluss einer Bürgerbefragung ins Rollen. Aushub- und Rohrverlegungsarbeiten begannen im Herbst 2004 (Trassenlänge: 3,5 km), im März 2005 wurden die Bauarbeiten des Werks in Angriff genommen. Nach nur einem Jahr Bauzeit fand die Erstfeuerung am 12. Dezember 2005 in Anwesenheit prominenter Gäste statt.

Funktionsweise

Der Biomassekessel hat eine Leistung von 1 MW und verbraucht im Jahr rund 3.000 Schüttraum-

mische Bauern: Das FHW hat sich verpflichtet, bis zu 15% des Jahres-Biomassebedarfs von heimischen Bauern zu beziehen und diesen einen um 40% höheren Preis als den Marktpreis auszubezahlen. Als Reserve wurde zusätzlich auch ein Heizkessel mit einer Leistung von 2,6 MW eingebaut, der bei Ausfall oder im Fall von längeren und extremen Kälteperioden eingesetzt werden kann.

Finanzielles

Der Bau der Anlage kostete insgesamt fast 4 Mio. Euro, 30% sind auch hier durch Landesbeiträge gedeckt. Der Wärmepreis betrug im ersten Jahr 0,062 €/kWh (MwSt. nicht inbegriffen). Dieser Betrag wird sich um 0,026 €/kWh ab dem Zeitpunkt erhöhen, mit dem die staatliche Förderung für Biomassefernhelzwerke ihre Gültigkeit verliert. Was die Entwicklung des Wärmepreises anbelangt gelten selbstverständlich auch für das Latzfonser Werk die von Gemeinde und SEL AG selbst auferlegten Einschränkungen (siehe Auszug Vereinbarung).

Stefan Perini

Auszug aus der Vereinbarung zwischen Gemeinde Klausen und der SEL AG, unterschrieben am 4. November 2003

Art. 16. Die Festlegung des Energiepreises wird vom Verwaltungsrat der FHW Klausen GmbH vorgenommen. ... Dazu vereinbaren die Parteien, dass ... der Energiepreis niemals über dem Ölpreis liegen sollte. Eine allfällige Festlegung des Energiepreises über dem Ölpreis kann nur aus einem gerechtfertigten Grund erfolgen und ist allen Abnehmern zu erläutern und begründen. Wenn das Mitglied des Verwaltungsrates, das von der Gemeinde ernannt wird, ... sein Einverständnis diesbezüglich in zwei aufeinander folgenden Sitzungen des Verwaltungsrates nicht erteilt, tritt folgendes Prozedere in Kraft: Es wird dem Bürgermeister der Gemeinde Klausen und dem Präsidenten des Verwaltungsrates der SEL AG die weitere Entscheidung übertragen. Diese hat innerhalb 60 Tagen zu erfolgen, andernfalls das Schiedsgericht ... angerufen wird.

La Centrale di teleriscaldamento di Chiusa in breve

Cronologia lavori

All'inizio del 2003, nell'ambito di un incontro con i cittadini, è stata ipotizzata per la prima volta la costruzione di una centrale di teleriscaldamento a Chiusa. Il bando di concorso d'architettura è stato vinto dall'architetto bolzanino Roland Baldi (dicembre 2004). Già ad ottobre del 2004 erano stati avviati i lavori di scavo e di posatura delle tubazioni, lavori che si sono protratti fino a dicembre 2006 (lunghezza della rete di teleriscaldamento: 20 km!). La costruzione della centrale vera e propria è stata avviata nell'autunno del 2005 (lavori di scavo, fondamenta ecc.), nell'estate del 2006 sono state sistemate le varie caldaie.

Aspetti tecnici

La centrale di teleriscaldamento dispone di tre impianti distinti. In primo luogo, di una caldaia a biomassa con una potenza di 3 MW. Si prevede di valorizzare energeticamente 7.000 mst (metri steri) di cippato all'anno. In secondo luogo, di tre moduli di cogenerazione alimentati a gas (potenza 3 x 1,2 MW). Questi producono allo stesso tempo energia elettrica e calore (nota: rendimento effettivo molto elevato!). Il calore residuo viene immesso nella rete di teleriscaldamento. In terzo luogo, di una caldaia a gas (potenza: 8 MW) che verrà accesa per coprire i picchi di consumo e in caso di guasti o condizioni meteorologiche particolarmente estreme.

Aspetti economici

La costruzione della centrale e della rete di teleriscaldamento è costato complessivamente 17 mio. di euro. Il 30% è coperto da contributi provinciali. Il prezzo per il calore è scaglionato in base al consumo annuale e varia dai 0,073 euro ai 0,077 euro al kWh (Iva esclusa). In una convenzione il Comune di Chiusa e la SEL Spa hanno concordato che la tariffa per il calore da teleriscaldamento non potrà superare il prezzo del gasolio. Per il cittadino questa è un'importante sicurezza: le tariffe, dunque, non potranno essere aumentate a pura discrezione della società (un estratto dell'accordo, stipulato in lingua tedesca, è riportato a pag. 6).

Stefano Perini

Ethnische Minderheiten in Klausen

Ladiner: Eine kleine Realität auch in Klausen

Das Ladinische ist eine romanische Sprache, die im Norden Italiens und nicht nur dort gesprochen wird.

Nach Meinung einiger Forscher besteht eine enge Verwandtschaft der ladinischen Sprache mit dem in einigen Gebieten Graubündens gesprochenen Romanischen und mit dem Friulanischen. Die Zusammenfassung dieser Sprachen unter dem Oberbegriff „Rätoromanische Sprachen“ ist umstritten. Das Ladinische gehört, zusammen mit anderen Minderheiten-

sprachen, zu den am wenigsten vertretenen Sprachen Europas. Die Ladiner gehören zu den von der Europäischen Union anerkannten sprachlichen Minderheiten und sollten deshalb in den Genuss des europäischen Minderheitenschutzes, insbesondere der Europäischen Charta der regionalen oder Minderheitensprachen von 1991 kommen, die hauptsächlich die „Förderung von Minderheitensprachen in Schulen, in der Verwaltung, vor Gericht und in den Medien“ vorsieht. 0,60% der Klausner/Innen

besteht zur Zeit aus Ladinern. Trotz dieser kleinen Minderheit gibt es Interesse für die Sprache. So wurde zum Beispiel ein Ladinischkurs organisiert, an dem rund zehn Bürger/Innen teilgenommen haben. Der Kurs selbst hatte relativ großen Erfolg, sodass ein zweiter Kurs nicht ausgeschlossen ist. Einen kleinen Beitrag für die ladinische Bevölkerung haben wir von Ruth Bernardi bekommen. Auf der nächsten Seite ein lustiges Gedicht derselben, das wir gerne veröffentlichen.

Übersetzung: Ulrike Brunner

Kurzbiographie:

Rut Bernardi ist 1962 geboren und in St. Ulrich in Gröden aufgewachsen. Ihre Muttersprache ist grödnersich-ladinisch. Sie besuchte das Skigymnasium Stams (A). Nach dem Romanistikstudium in Innsbruck, einem Jahr Bordeaux, drei Jahren Mitarbeit am „Handbuch des Rätoromanischen“ an der Universität Zürich ist sie Weihnachten 1991 nach Klausen gezogen, wo sie bis heute lebt. Sie unterrichtete Ladinisch in St. Ulrich, war Lehrbeauftragte für Rätoromanisch an den Universitäten Zürich, Innsbruck und München. Von 1994 bis 2000 arbeitete sie am ladinischen Sprachpla-

nungsprojekt SPELL für die Entwicklung einer gemeinsamen ladinischen Schriftsprache. Seit November 1997 ist sie Redakteurin der ladinischen Samstagssendung „Das Buch – kreuz und quer“ im Radio der RAI-Ladina in Bozen. Sie ist Publizistin, hält Ladinischkurse und ist Mitglied der ladinischen Kommission für die Dreisprachigkeitsprüfung. Derzeit übt Frau Bernardi eine übersetzerische, journalistische und literarische Tätigkeit aus.

Kontakt:

Tel. 0472/846153

E-Mail: rut.bernardi@dnet.it



Scioldo nost

Scioldo nost
tu che te ies te uni fuia
sibe santificà ti tacuin
vënie ti putënza
sibe fat ti afar
coche pra l lëur nsci a
cësa

Danes ncuei nosta contes
da uni di
y lascenes do nosc debic
coche nëus ne i lascion
nia do a nosc debitëures
y no nes mené tla
trapularies
ma liberenes dai
ciaradëures

Amen

Geld Unser

Geld Unser
der du bist in jeder
Tasche
geheiligt werde deine
Brieftasche
deine Macht komme
dein Geschäft geschehe
wie bei der Arbeit so zu
Hause

Gib uns heute unsere
täglichen Rechnungen
und erlaß uns unsere
Schulden
wie wir sie unseren
Schuldignern nicht
nachlassen
und führe uns nicht in
Fallen
sondern erlöse uns von
den Teuerungen

Amen

Soldo nostro

Soldo nostro
tu che sei in ogni tasca
sia santificato il tuo
portafoglio
venga la tua potenza
sia fatto il tuo affare
come al lavoro così in
casa

Dacci oggi il nostro conto
quotidiano
e rimettici i nostri debiti
come noi non li
rimettiamo ai nostri
debitori
e non indurrci negli
inganni
ma liberaci dai rincari

Amen

rut bernardi, Tluses, ai
10 de jené 1992.

Minoranze linguistiche a Chiusa

Ladini: Una piccola realtà presente anche a Chiusa

Il ladino (detto anche retoromano) è una lingua neolatina o romana, sorella del francese, del provenzale, del catalano, dell'italiano e via dicendo.

Si hanno tracce della lingua ladina che risalgono ai lontani secoli dopo l'annessione delle regioni alpine all'Impero Romano, avvenuta nel 30 d.C. circa. A quei tempi la popolazione indigena adottò il latino popolare e lo trasformò gradualmente in ladino. Esistono elementi per ritenere che in passato sia esistita un'ampia fascia unitaria di lingua ladina, confinante a nord con il Danubio, a sud con il Lago di Garda, ad ovest con il Passo del San Gottardo ed ad est con le città di Trieste e Muggia. Con le invasioni barbariche la contiguità tra i ladini delle Dolomiti e l'area retoromanza d'occidente venne presto interrotta.

Poche sono rimaste le zone in cui oggi viene ancora praticata la lingua e precisamente in

Svizzera nel Canton dei Grigioni, nelle Dolomiti (Val Badia, Val Gardena, Livinallongo, Val di Fassa, Cortina d'Ampezzo), nel Comelico nel bellunese e in alcune zone del Friuli. Infatti, per motivi socio-economici, di lavoro, familiari ecc. molti abitanti delle valli ladine si sono trasferiti nei luoghi più grandi nei fondi valli.

A Chiusa gli abitanti di madre lingua ladina sono lo 0,60% della popolazione residente. Almeno, è questa la consistenza rilevata nell'ambito dell'ultimo Censimento generale della popolazione (2001), basata sulle dichiarazioni di appartenenza ai rispettivi gruppi linguistici. Si tratta, dunque, di una piccola minoranza, ma sufficiente per recare interesse fra la comunità. Ad esempio di recente è stato organizzato a Chiusa un corso di lingua ladina che, appunto, ha riscosso un sorprendente interesse tra la gente (i partecipanti erano circa una decina), tanto da non escludere un'ulteriore



Die „Casa di ladins“ in St. Ulrich, der Sitz der Union generela di ladins dla Dolomites.

La „Casa di ladins“ a Ortisei, sede della Union generela di ladins dla Dolomites.

esperienza.

Un piccolo contributo alla comunità ladina lo vogliamo dare anche noi, pubblicando una poesia in lingua originale, con relative traduzioni, messe gentilmente a nostra disposizione dalla dott.ssa Rut Bernardi, residente anch'essa a Chiusa.

Sonia Zanotti

Breve biografia

Rut Bernardi è nata nel 1962 e cresciuta ad Ortisei in Val Gardena. La sua madre lingua è il ladino – gardenese.

Ha frequentato il liceo sciistico a Stams in Austria. Finiti gli studi letterari in Austria e Svizzera si è trasferita a Chiusa nel 1991, dove abita tutt'ora. È stata insegnante di ladino ad Ortisei; ha collaborato agli studi retoromani

all'università di Zurigo, Innsbruck e Monaco. Dal 1994 al 2000 ha lavorato al progetto linguistico SPELL per lo sviluppo unico della lingua ladina scritta. Dal 1997 è redattrice dei programmi radiofonici di lingua ladina alla RAI-Ladina di Bolzano. Pubblica testi ladini, insegna la lingua ladina ed è membro della commissione per l'esame

di trilinguismo. Ha ottenuto nella sua carriera diversi riconoscimenti per l'impegno allo sviluppo della lingua ladina.

Attualmente si occupa di traduzioni, giornalismo e letteratura ladina.

Contatto:

Tel. 0472 846 153

e-mail: rut.bernardi@dnet.it

30 Jahre Schachclub Klausen

Geistig fit mit Schach



Eugen Hartmann: Seit 30 Jahren führt er den Schachclub Klausen an.

Eugen Hartmann: Presidente dello Scacchiclub Chiusa da ben 30 anni.

Kontakt – Contatto: Eugen Hartmann, Tel. 0472 847 472
E-Mail: eugen.hartmann@virgilio.it

Im März des Jahres 1976 hatten sich rund 10 Personen, an der Spitze Eugen Hartmann, entschlossen, einen Schachclub zu gründen. Im heurigen August konnten nun die 30 Jahre des Bestehens gefeiert werden. Eine Hommage an Eugen Hartmann, Gründungspräsident und Präsident über all die Jahre.

Herr Hartmann, wie hat sich der Schachclub in all den Jahren entwickelt?

Eugen Hartmann: Heute zählt der Club ca. 25 ältere Mitglieder, zudem haben viele junge Leute Interesse, an unseren Aktivitäten teilzunehmen.

Von Anfang an haben wir versucht, die ganze Bevölkerung anzusprechen, wir haben viele Kurse organisiert, vor allem für die jungen Menschen.

Bis heute organisieren wir Kurse in der Grund- und Mittelschule. Voriges Jahr ist es uns gelungen, auch die italienischsprachige Grundschule einzubinden – für uns eine große Genugtuung.

Glauben Sie nicht, dass die Grundschulkinder für dieses Spiel noch zu jung sind?

Hartmann: Ganz und gar nicht, ich würde sogar das Gegenteil behaupten. Die Kinder haben eine große geistige Aufnahmefähigkeit und sind geistig beweglicher als die Erwachsenen. Aus diesem Grund erfassen sie den Sinn des Spieles leichter als die Erwachsenen. Zudem lernen sie durch das Schachspiel, sich zu konzentrieren. Wir haben stets einen regen Zuspruch mit unseren Kursen erfahren und ich möchte bei dieser Gelegenheit anmerken, dass wir jederzeit bereit sind, neue zu organisieren.

Wir wissen, dass Klausen einen Schachmeister hat. Können Sie dazu etwas sagen?

Hartmann: Gerne. Es handelt sich um Gerd Schacher. Gerd

ist die Nummer eins in Südtirol. Er hat an verschiedenen nationalen und internationalen Meisterspielen teilgenommen, wobei er beste Resultate erzielte. Den größten Erfolg erzielte er bei den Jugendweltmeisterschaften 1993 in Pressburg, wo er fünf von elf möglichen Punkten erzielte. Zu diesem Anlass kam auch der Präsident des nationalen Schachverbandes nach Klausen, um uns für die gute Jugendarbeit zu gratulieren.

Aber unser Club rühmt sich nicht nur des Meisters in Südtirol, wir haben auch noch einen anderen Namen, der uns stolz macht: Es handelt sich um Tobias Werther. Er hat die Jugendmeisterschaften der Provinz gewonnen und an Meisterschaften im In- und Ausland teilgenommen. Allerdings: Die Ergebnisse kommen nicht von ungefähr. Wenn sich heute unser Club mit all diesen Erfolgen rühmen kann, ist das auf die Beständigkeit, Begeisterung und Motivationsfähigkeit zurückzuführen, die wir seit 30 Jahren weiter tragen. Von Anfang an haben wir an den Meisterschaften mit zwei Mannschaften teilgenommen und dabei nennenswerte Erfolge erzielt: Wir haben zweimal den Provinztitel geholt und darüber hinaus haben die Jungen verschiedene Turniere gewonnen. Auch zur Zeit haben wir Spieler, die an den Ausscheidungen zu den internationalen Turnieren teilnehmen.

Welche Initiativen wurden auf Klausen bezogen gestartet?

Hartmann: Über die Kurse für die Schulen hinaus haben wir achttägige Sommerkurse auf der Villanderer Alm organisiert und dann, unser Aushängeschild: Das internationale Schachturnier, welches wir bereits seit 30 Jahren veranstalten. Dabei nehmen ca. 120 Schachbegeisterte aus sechs Ländern teil, alles Spieler auf hohem Niveau. Das Turnier findet immer in der letzten Augustwoche statt. Leider ist diese Veranstaltung nicht so bekannt, aber die Zahl der Interessierten steigt Jahr für Jahr. Ich möchte noch präzisieren, dass dies ein Sport oder eine Disziplin ist, wie man meint ...

Was möchten Sie damit sagen?

Hartmann: Es gibt noch Diskussionen über die Definition des Schachspieles. In fast allen Ländern ist das Schachspiel als Sport anerkannt, während es in Italien leider noch nicht so ist. In der Tat muss für die Anerkennung als sportliche Disziplin eine Eintragung beim CONI erfolgen, was für das Schachspiel noch nicht der Fall ist.

Verstehe. Aber Sie möchten noch präzisieren ...

Hartmann: Ja, es ist sehr wichtig, den Leuten verständlich zu machen, dass diese Disziplin grundlegend für die jungen Menschen ist. Sie lehrt, sich zu konzentrieren, auf ein Ziel hinzuwirken, das Gedächtnis zu trainieren. Genauso wie sie für die älteren Menschen empfehlenswert ist, um geistig fit zu bleiben. Ich mache Ihnen ein

kleines Beispiel. Das Schachspiel wurde von den Soldaten während der Kriegsgefangenschaft gespielt. Es half den Männern, sich nicht zu entmutigen.

Sicher, dies ist eine sehr interessante Nachricht. Welches sind eure Ideen für die Zukunft?

Hartmann: Wir möchten den bereits eingeschlagenen Weg weiterverfolgen und wären sicher erfreut, neue Menschen fürs Schachspiel zu gewinnen. An dieser Stelle ein Hinweis: Jeden Donnerstag ab 20 Uhr ist es möglich, sich in der Bar „Gasser“ auf der Frag einzufinden, um entweder das Spiel zu verfolgen oder selbst mitzuspielen.

Übersetzung:
Maria Gasser Fink

Lo scacchiclub Chiusa compie 30 anni

Mente elastica grazie agli scacchi

Sono passati 30 anni dal lontano marzo del 1976, quando una decina di amici con a capo Eugen Hartmann decise di dare inizio alla disciplina strategica e impegnativa degli scacchi. L'anniversario, festeggiato in agosto, è stato accompagnato dal 30. torneo internazionale di scacchi svoltosi a Chiusa. In omaggio ad Eugen Hartmann, presidente del club sin dall'inizio, ecco un'intervista.

Signor Hartmann, come si è sviluppato il club e che crescita ha avuto in questi anni?

Il club conta oggi ca. 25 soci veterani. Inoltre, ci sono dei giovani che partecipano attivamente alle nostre iniziative. Sin dall'inizio abbiamo cercato di sensibilizzare la comunità per questo sport. Abbiamo organizzato diversi corsi, soprattutto per i giovani. Ad oggi organizziamo dei corsi sia alle scuole elementari come alle scuole medie. L'anno scorso siamo riusciti a coinvolgere anche

la scuola elementare di lingua italiana. Per noi è una bella soddisfazione.

Ma non crede che i bimbi delle scuole elementari siano un po' piccini per intraprendere questa attività?

Affatto, direi piuttosto il contrario. I bambini hanno una mentalità molto più elastica rispetto agli adulti, quindi apprendono con più facilità lo scopo del gioco. Inoltre, attraverso il gioco degli scacchi si può insegnare ai bambini la concentrazione. Abbiamo sempre riscosso note-



Der Klausner Schachmeister Gerd Schacher
 Il campione di scacchi di Chiusa: Gerd Schacher

vole successo con i corsi e colgo l'occasione per dire che siamo disponibili in ogni momento per organizzarne dei nuovi.

Sappiamo che a Chiusa c'è un campione di scacchi. Ci può dire qualcosa a tale proposito?

Volentieri. Si tratta di Gerd Schacher. Gerd è il numero uno in Alto Adige. Ha partecipato a diversi campionati nazionali ed internazionali, realizzando ottimi risultati. Il successo maggiore però lo ha raggiunto nel luglio del 1993 ai campionati mondiali giovanili a Pressburg, dove realizzò cinque punti su undici possibili. In quell'occasione, il presidente nazionale della lega scacchisti venne personalmente a Chiusa per congratularsi per il buon lavoro giovanile svolto dalla nostra associazione. Ma il nostro club non vanta solo il campione altoatesino. Abbiamo anche un altro nome che ci rende orgogliosi: Si tratta di Tobias Werther. Ha vinto i campionati provinciali giovanili, ha partecipato a quelli italiani ed europei. Bisogna comunque sottolineare: Se come club possiamo vantare

questi successi è merito della costanza, passione e motivazione che portiamo avanti da 30 anni. Sin dall'inizio abbiamo sempre partecipato ai tornei con due squadre, ottenendo notevoli risultati: Abbiamo vinto due volte i campionati provinciali e non sono stati da meno i giovani che hanno vinto diverse sfide. Per esempio, attualmente abbiamo giocatori che partecipano alle qualificazioni dei tornei internazionali.

Per quanto riguarda Chiusa stessa che iniziative sono state organizzate?

Oltre ai corsi organizzati per le scuole abbiamo organizzato dei corsi estivi di otto giorni all'Alpe di Villandro e poi c'è il nostro fiore all'occhiello: il torneo internazionale che organizziamo da 30 anni. Vi partecipano circa 120 giocatori provenienti da sei nazioni nonché campioni ad alto livello internazionale. Il torneo si tiene ogni anno durante l'ultima settimana di agosto. Purtroppo non tutti lo sanno, ma gli interessati aumentano da anno in anno. E questo è per noi sicuramente motivo di orgo-

glio. Ci tengo a precisare che questo sport o disciplina che dir si voglia ...

Cosa intende dire signor Hartmann?

Già, ci sono ancora delle dispute per come definire il gioco degli scacchi. In quasi tutte le nazioni il gioco è inteso come sport, mentre in Italia, purtroppo, non è ancora così. Infatti, per essere riconosciuti come disciplina sportiva bisogna essere iscritti al CONI, cosa che non vale ancora per il gioco degli scacchi.

Capito. Ma mi stava dicendo che ci tiene a precisare...

Sì, è molto importante fare capire alla gente che questa disciplina è fondamentale sia per le persone giovani, in quanto insegna a concentrarsi, a raggiungere un obiettivo e ad allenare la mente. Ma anche per le persone anziane perchè aiuta a tenere elastica la mente. Le faccio solo un piccolo esempio. Durante la guerra, il gioco degli scacchi veniva praticato dai soldati prigionieri. Aiutava loro a non demordere.

Certo che questo è una notizia molto interessante. Per il futuro che progetti avete?

Ci teniamo a proseguire sulla nostra linea e saremo sicuramente lieti di coinvolgere gente nuova. A questo proposito vorrei ricordare che ogni giovedì sera dalle ore 20 in poi è possibile ritrovarsi al Bar Gasser di Chiusa per assistere a delle partite, ma anche per partecipare.

Sonia Zanotti

In Klausen entstehen neue unterirdische Parkplätze

Autos in Sicherheit – die Tiefgarage am Marktplatz

Die neue Tiefgarage am Marktplatz soll neue Parkmöglichkeiten für Bürger und Betriebe in Klausen schaffen. Damit wollen Gemeindepolitik und Wirtschaft die andauernde Parkproblematik am Marktplatz lösen.

Seit vielen Jahren wird in Klausen der Bau einer Tiefgarage am Marktplatz diskutiert. „Ausreichend Bedarf ist jetzt da“, meint Karl Johann Keifl, Obmann der Genossenschaft Tiefgarage am Marktplatz. Mit dem Beschluss vom 5.7.2006 hat der Gemeinderat den Tiefbau endgültig genehmigt und damit die Gründung der Baugenossenschaft in die Wege geleitet. „Für 90 Jahre wird das Unterflurrecht an die Genossenschaft übergeben“, sagt der zuständige Stadtrat Heinrich Gasser. Als Gegenleistung für das Unterflurrecht erhält die Gemeinde zehn der 117 geplanten Stellplätze. Die restlichen 107 gehen an die Mitglieder der Genossenschaft.

Bau dauert 180 Tage

Mit dem 8. November wurde die Bautätigkeit durch die Brixner Baufirma Pana AG aufgenommen. Insgesamt solle der Bau 180 Tage dauern, meint der Projektleiter Ing. Stefano Moser vom beauftragten Planungsbüro Dr. Ing. Seehauser & Partner. Moser rechnet mit einer Fertigstellung bis Mai-Juni 2007. „Diese Zeitplanung berücksichtigt auch Bauunterbrechungen,

Info-Kasten: Eckdaten Tiefgarage Marktplatz <i>Riquadro: Dati garage sotterraneo in Piazza Mercato</i>	
Bauherr / <i>committente:</i>	Genossenschaft Tiefgarage am Marktplatz / <i>cooperativa garage sotterraneo in Piazza Mercato</i>
Baufirma / <i>impresa costruzioni:</i>	Pana AG Brixen / <i>Pana Spa Bressanone</i>
Projektant / <i>progettista:</i>	Ing. Seehauser & Partner
Sicherheitskoordinator / <i>Coordinamento sicurezza:</i>	Dr. Ing. Johann Röck
Elektroinstalltion / <i>installazioni elettriche:</i>	Elektro Oberrauch OHG <i>Electro Oberrauch snc</i>
Baukosten / <i>costo di costruzione:</i>	1,65 Mio. Euro inkl. technischer Kosten / <i>1,65 Mio. Euro incl. costi tecnici</i>
Anzahl Stellplätze / <i>numero posti macchina:</i>	117
Abmessungen Stellplatz / <i>dimensioni posto macchina:</i>	3 x 5,5 Meter; <i>metri 3 x 5,5</i>
Vorgesehener Preis je Stellplatz / <i>prezzo previsto per posto macchina:</i>	15.000 Euro + MwSt.; <i>15.000 Euro + I.v.a.</i>
Geplante Eröffnung / <i>inaugurazione prevista:</i>	Mai - Juni 2007 / <i>maggio - giugno 2007</i>

wie beispielsweise den Baustopp vom 15. Dezember bis zum 15. Jänner“, fügt Moser hinzu.

Kosten von 1,65 Mio Euro

Den Zuschlag für die weiteren Arbeiten erhielten, so berichtet Keifl, alles Klausner Betriebe (siehe Info-Kasten). „Mit den Verhandlungen sind wir sehr zufrieden“, meint der beauftragte Wirtschaftsberater Leo Schrott. Insgesamt werden die Kosten für den Bau mit Euro 1,65 Mio. beziffert. Dieser Betrag beinhaltet auch die so genannten technischen Kosten wie Aufwendungen für die Projektierung oder den Teilungsplan. „Qualität, wie beispielsweise die vorgesehene ‚natürliche Belüftung‘ der Tiefgarage erhöht die Kosten“,

bemerkt Keifl. Wird der Gesamtbetrag auf die 107 Stellplätze aufgeteilt, ergibt sich ein Preis von ca. Euro 15.000 je Stellplatz. „Insofern alles im Plan bleibt“, so der Obmann, „wird es bei diesem Betrag bleiben.“

Infrastruktur

Jeder der 117 Garageplätze hat eine Größe von 3 mal 5,5 Meter. Die Verkehrsanbindung mit der Aus- und Einfahrt erfolgt über die Rampe in der Nähe der E-Werk-Kabine (siehe Lageplan Seite 14/15). Es sind Behindertenparkplätze, WCs und die Struktur für den Bau eines Aufzugs vorgesehen. Die vier Ausgänge verlaufen über Treppenhäuser und befinden sich in Nähe:



Bauarbeiten an der Tiefgarage, Anfang Dezember 2006
Lavori in Piazza mercato, dicembre 2006

- Würstelstand
 (Hauptaufgang i)
- „Zöschg-Haus“ (Treppe j)
- Café Reiserer (Treppe k)
- E-Werk-Kabine (Treppe l)

Alle Zugänge werden über ein elektronisches System abgesichert. „Wir halten selbstverständlich alle gängigen Normen wie Brandschutz usw. ein. Die Tiefgarage würde jedem Hochwasser in den letzten 200 Jahren standhalten“, versichert Moser.

Andrang ist groß

Bei der 2. Vollversammlung der Genossenschaft am 16. November versammelten sich mehr als 60 Personen im Hotel Krone, um über die aktuelle Lage des Tiefbaus informiert zu werden. Die Richtlinien sehen vor, dass nur Personen, die Eigentümer einer Wohnung oder eines Betriebes in Klausen sind, Mitglieder der Genossenschaft werden können und damit das Anrecht auf den Kauf von Garagenplätzen

erhalten. Wählen kann jedes Mitglied zwischen einem Stellplatz oder einer „Box“, einem geschlossenen Raum mit Tor. Die Kosten je Box führen zu einem Aufpreis von bis zu Euro 2.000. Der Aufpreis könne sich allerdings bei einer höheren Anzahl von Bestellungen verringern, meint Moser.

Steuerliche Aspekte

„Der Kauf einer Tiefgarage kann auch steuerlich interessant sein“, sagt Wirtschaftsberater Leo Schrott. „Wer den Abstellplatz in der Garage als Zubehör zur eigenen Erstwohnung vinkuliert, müsste Anrecht auf einen ermäßigten Mehrwertsteuerprozentsatz von vier Prozent haben“, sagt Schrott und verweist darauf, „dass vom

Kaufpreis auch 36% von der Einkommensteuer abgesetzt werden können, so dass sich der Nettokaufpreis auf bis zu Euro 10.000 verringert“.

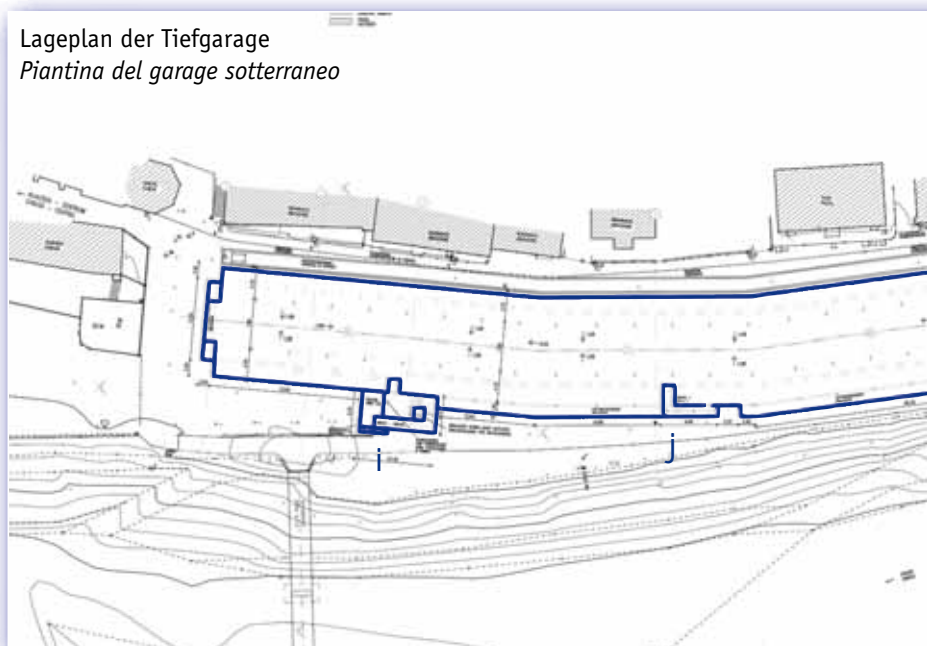
Polemik ausgeräumt

„Wo gehobelt wird, fallen auch Späne“, sagt Keifl und bittet die Klausner Bevölkerung um Verständnis während der Bauphase. Von Medienberichten über die Einstellung des Baus will der Obmann nichts wissen, „wir haben von vornherein eng mit dem Denkmalamt zusammengearbeitet.“

Die Unstimmigkeiten zwischen den Mitgliedern bei der Verteilung der Plätze in der Altstadt-nähe kommentiert Stadtrat Gasser gelassen: „Da finden wir noch eine Lösung“. Auf jeden Fall positiv sieht den Bau ein Käufer aus Gröden: „Die Rampe ist beheizt, dann brauch ich nicht von Gröden nach Klausen zum Schneeschöpfen kommen.“

Alex Schrott

Lageplan der Tiefgarage
Piantina del garage sotterraneo



Tra breve Chiusa avrà ulteriori posti macchina

Macchine al sicuro con il nuovo garage sotterraneo in Piazza Mercato

Il garage sotterraneo in Piazza Mercato offrirà una nuova possibilità di parcheggio ai cittadini e agli esercenti della città. Amministrazione comunale e mondo economico vogliono così risolvere il persistente problema della scarsità di posti macchina.

Da anni a Chiusa si discute per la realizzazione di un garage sotterraneo e "finalmente ora c'è la richiesta" dice il presidente della cooperativa Karl Johann Keifl. È stato, infatti, approvato dal consiglio comunale con delibera 05.07.2006 la realizzazione del progetto e di conseguenza è stata fondata la cooperativa edilizia. "Per 99 anni il diritto di superficie sarà a favore della cooperativa", conferma il consigliere Heinrich Gasser. In cambio il Comune avrà diritto a 10 dei

117 posti macchina, mentre i restanti 107 andranno ai soci.

Cantiere per 180 giorni

Il 6 novembre la ditta edile PANA SPA ha dato avvio ai lavori per la realizzazione del garage. A parere dell'ingegnere Stefano Moser dello studio Dr. ing. Seehauser & Partner, i lavori dovrebbero avere una durata di 180 giorni, quindi terminare in maggio-giugno del 2007, considerando anche i periodi in cui il cantiere rimane fermo.

Costi: 1,65 Mio Euro

Tutti i lavori sono stati commissionati a ditte locali (vedi riquadro). "Siamo molto soddisfatti delle trattative" confermano il presidente Thomas Keifl e il commercialista Leo Schrott. I costi dei lavori ammontano a 1,65 mio di euro, includendo

per le spese tecniche (notaio, progettazione ecc.). "La qualità dell'opera come ad esempio l'aerazione aumenta sicuramente le spese" sostiene Keifl. Se non vi sono grossi imprevisti, ogni posto macchina verrà a costare ca. 15.000 euro.

Infrastrutture

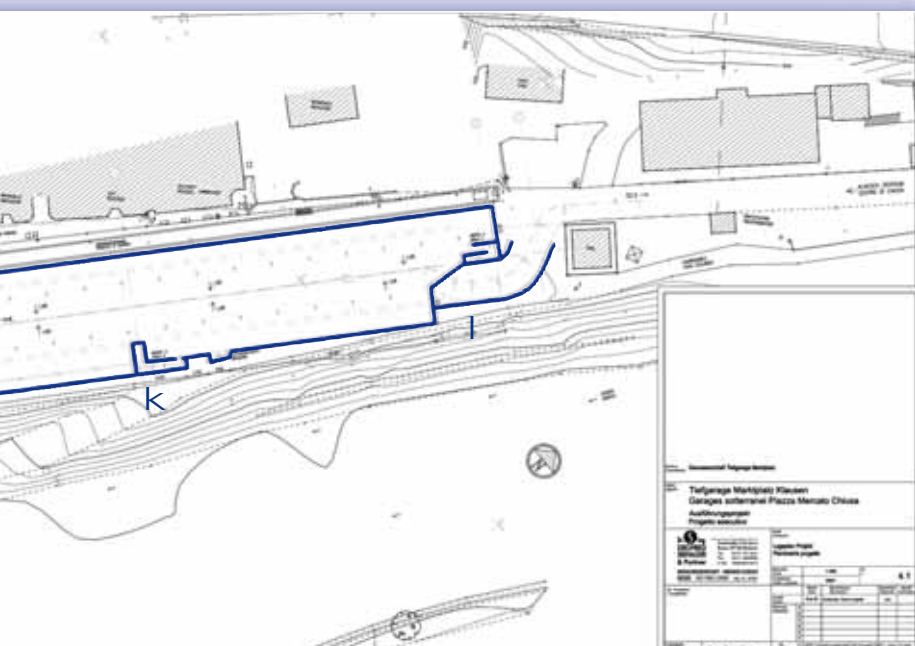
Tutti i posti macchina misurano 3 m x 5,5 m. La rampa d'accesso per le vetture sarà all'altezza della cabina dell'ENEL (vedi piantina). Saranno predisposti posti macchina per invalidi, WC e la struttura per un ascensore. Ci saranno quattro uscite pedonali che si troveranno nelle vicinanze di:

- Chiosco Würstel (principale i)
- Casa Zöschg j
- Cafè Reiserer k
- Cabina elettrica ENEL l

Tutti gli accessi saranno dotati di un sistema elettronico. "Tutte le norme di sicurezza nonché quelle antincendio verranno rigorosamente osservate", assicura l'ing. Moser.

Grande richiesta!

Il 16 novembre, in occasione del secondo incontro della cooperativa, erano più di 60 le persone interessate a conoscere gli sviluppi del progetto. Secondo i principi stabiliti, solo chi possiede un'abitazione o esercita un'attività economica in città potrà diventare socio della cooperativa e, perciò, acquistare un





posto macchina. Si potrà scegliere tra un posto macchina aperto o con box. Nell'ultimo caso i costi aumenteranno di ca. 2.000 euro.

Aspetti fiscali

Il commercialista Leo Schrott sostiene che l'acquisto di un posto macchina può essere anche interessante dal punto di vista fiscale, soprattutto nel caso in cui sia acquistato quale accessorio di una prima abitazione, in cui l'Iva sarebbe del solo 4%. Inoltre, in sede di dichiarazione dei redditi, ci sarebbe la possibilità di detrarre l'acquisto del

posto macchina dalla base fiscale imponibile. Tenendo conto di tutto ciò, il prezzo effettivo per l'acquisto del posto macchina scenderebbe fino a 10.000 euro. Tuttavia, per avere certezza sui singoli aspetti fiscali si dovrà attendere l'approvazione della nuova legge finanziaria.

Polemiche

Come spesso accade anche questa volta non sono mancate le polemiche. Un cantiere di tale portata crea sicuramente dei disagi, i mass-media sono pronti a criticare e polemizzare. Il presidente della cooperativa Keifl

si trova pertanto in dovere di chiedere un po' di comprensione ai cittadini.

L'altra questione è nata per la scelta dei posti macchina privilegiati, più vicini alla Città Alta. Anche a tal proposito il consigliere Gasser è certo che si troverà quanto prima una soluzione.

In conclusione, per fortuna ci sono persone che colgono anche i lati buoni della faccenda, come un acquirente della Val Gardena: "La rampa è riscaldata, così almeno a Chiusa non deve sparlare neve.

Traduzione: Sonia Zanotti

Ideen und Ziele für die wirtschaftliche Entwicklung Klausens

Verstärkte Kooperation ermöglicht Erfolge

Nur durch eine verstärkte Kooperation der verschiedenen Wirtschaftszweige können die Erfolgchancen für die wirtschaftliche Entwicklung der Stadt und der Gemeinde erhöht werden.

Vier Leitmotive wurden von der Steuerungsgruppe, in der Vertreter des Handwerk, des HGV, der Kaufleute und der Tourismuswirtschaft vertreten waren, im Rahmen eines ESF-Projekts für die Stadt Klausen ausgearbeitet: Erlebniseinkaufstadt, Törggelehauptstadt, Marktstadt und Künstlerstadt. In der Umsetzungsphase vor drei Jahren wurde das Stadtkomitee gegründet. Dies hatte die Aufgabe, die von der Steuerungsgruppe ausgearbeiteten Themen zu sammeln und zu verwirklichen.

Törggelehauptstadt Klausen

Mit der Umsetzung der Idee „Törggelehauptstadt Klausen“ wurde in Zusammenarbeit mit den Gastbetrieben und dem Tourismusverein vor drei Jahren begonnen. So wurde u.a. in Klausen das Gasstörggelen an drei Samstagen Ende September und dem ersten im Oktober veranstaltet. Gastwirte, Vereine der Stadt Klausen und der umliegenden Fraktionen präsentierten sich dabei zahlreich mit Ständen, die mit typischeren Gerichten die Besucher verwöhnten. Auf Initiative des neuen Komitees

wurde heuer an den Samstagen auch ein Rahmenprogramm geboten. So gab es heuer am ersten Samstag einen Umzug mit zahlreichen Festwägen, die das Törggelen von der Herstellung des Weines bis zum gemütlichen Törggeleschmaus auf dem Hof zeigte. Am zweiten Samstag waren die Schuhplatterinnen aus den verschiedenen Landesteilen Südtirols zu Gast. Am letzten Samstag, an dem das Gasstörggelen stattfand, wurde erstmals mit Petra Brunner, Tochter des Törggelehofs Martischer, eine Törggelekönigin gekürt. Der Präsident des Tourismusvereins, Michael Oberpertinger, zieht eine positive Bilanz all dieser Initiativen rund um das Törggelen. „Dieses Fest zieht Einheimische und Touristen gleichermaßen an, dies widerspiegelt sich auch in den Übernachtungszahlen der Beherbergungsbetriebe“, so Oberpertinger.

Projekte für die Zukunft

Zur Zeit wird an einem Imagefilm über Klausen gearbeitet, der im Rahmen des ESF-Projektes vorgeschlagen wurde. Dieser Film zeigt Klausen und die Fraktionen als „Tor der Dolomiten“. Der Kurzfilm ist in Form einer DVD auf dem Markt erhältlich. Speziell Gastwirte sollen dafür sensibilisiert werden, die DVDs zu kaufen. Die praktische Größe, entsprechend einer Postkarte, wurde

eigens gewählt, um den Versand an Stamm- und potentiellen neuen Gästen zu erleichtern. Weiters wird eine Jahresbroschüre erstellt, die alle Aktionen, Veranstaltungen und Programme der verschiedenen Verbände und Vereine umfassen soll. Die Verbände und Vereine wurden eingeladen, die Veranstaltungen mitzuteilen. Dank der großen Unterstützung durch Sponsoren und der Mitgliedsbeiträge der Wirtschaftstreibenden im Gemeindegebiet Klausen wurde heuer ein Budget von 50.000 Euro zur Vermarktung der Osteraktion, des „Langen Donnerstags“, des Gasstörggelens und, heuer zum ersten Mal, des Weihnachtsmarktes erreicht. Ziel ist es, im Jahre 2007 ein Budget von rund 70.000 Euro zu erreichen, um die Veranstaltungen und Vermarktung zu verbessern. Demnächst wird im Wegmacherhaus dank der Bemühungen der Gemeinde Klausen die zentrale Anlaufstelle der Wirtschaftsverbände und der Tourismuswirtschaft eingerichtet werden. Michael Oberpertinger vom Tourismusverein, Kaufleutepräsident Helmut Messner, HGV-Präsident Karl Brunner und Handwerkerpräsident Josef Felderer sind fest entschlossen, das ausgearbeitete Konzept weiterzuentwickeln. Ziel ist, die Kräfte und Ideen der verschiedenen Wirtschaftszweige zu bündeln, um noch schlagkräftiger zu sein.

Im Jahr 2008 feiert die Stadt „700 Jahre Stadt Klausen“. Bereits jetzt bereiten sich die Verbände auf dieses Ereignis vor. Ziel der Klausner Verbände ist es auch, das Zusammenwirken mit den Fraktionen zu suchen. Die Bevölkerung der Fraktionen mit den Vereinen und Verbänden sollen bei den Veranstaltungen und Events mit eingebunden werden. Besonders gut könnte dies beim Gassltörggelen klappen.

So kann auch mit verschiedenen Aktionen der Gemeinschaftssinn im Gemeindegebiet von Klausen gefördert werden.

Passende Rahmenbedingungen

Welche Rolle spielt die Gemeinde Klausen bei der Umsetzung dieser Ziele? Die Gemeinde setzt sich dafür ein, ideale Rahmenbedingungen zu schaffen. Durch die Modernisierung, Erneuerung und Reno-

vierung der Infrastrukturen und die Pflege des Stadtbildes (Nordeinfahrt, Bahnhofgelände, Tiefgaragen, Fernheizwerke, Schulbauten, Radweg, Kirchen, Gesundheits- und Sozialsprengel, Pflegeheim, Gewerbezone) schafft die Gemeinde die Voraussetzungen für einen hohen Standart im sozialen Umfeld.

Christine Plieger

Historische Altstadt von Klausen: romantische Stadtgasse aus dem Mittelalter mit vielen Erkern, Inschriften, zinnenbewehrten Hausfassaden und zahlreichen Baudenkmälern. Fachkundige Führungen werden angeboten. Schönes Einkaufszentrum.

Il centro storico di Chiusa: romantico vicolo cittadino medievale con numerose scritte, case con facciate merlate e tanti monumenti storici. Si offrono visite con guide professionali. Bel centro d'acquisti.

Historical old part of town of Klausen: inscriptions, house fronts tin-reinforced romantic city lane from the Middle Ages with many oriels, and numerous architectural monuments. Expert guidance are offered. Beautiful shopping centre.



In Kürze erscheint ein Werbefilm über Klausen in Form einer DVD

Tra poco sarà disponibile un filmetto in forma di DVD che promuove Chiusa come destinazione turistica

Idee ed obiettivi per lo sviluppo economico di Chiusa Più cooperazione, più successo



Klausens erste „Törggelekönigin“:
Petra Brunner vom Martscholerhof
La prima reginetta del „Törggelen“
di Chiusa: Petra Brunner del maso
Martscholer

Solo grazie ad una maggiore cooperazione tra le diverse associazioni, i risultati economici della città e del comune di Chiusa potranno essere migliorati.

Per stimolare lo sviluppo dell'economia nella città di Chiusa, a seguito di un progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo è stato fondato nel 2003 un comitato cittadino con a capo i rappresentanti delle associazioni dell' Artigianato, dei Commercianti, degli Albergatori e del Turismo. I compiti principali del comitato erano quelli di proporre, sviluppare e realizzare iniziative intorno a temi che riguardano l'arte, il mercato, lo shopping ed il "Törggelen", affinché il borgo diventi sempre più piacevole e attraente.

Chiusa capitale del "Törggelen"

Risale ormai a tre anni fa l'iniziativa comune lanciata dall'associazione turistica, dagli esercenti della città di Chiusa e dalle frazioni, tesa a promuovere la tradizione del "Törggelen": Da allora, l'ormai noto "Gasstörggelen" viene organizzato per tre fine settimana consecutivi (fine settembre – inizio ottobre). Nell'ambito dell'iniziativa gli albergatori si presentano ai visitatori con degli stand gastronomici con specialità tipiche della zona. Quest'anno per la prima volta sono state organizzate ulteriori iniziative per accogliere la gente. Ad esempio per il primo fine settimana è stata organizzata una sfilata con carri allegorici che rappresentavano la produzione del vino, oppure la generosa accoglienza degli ospiti nei

masi. Il secondo fine settimana è stato organizzato all'insegna della caratteristica danza delle "Schuhplatterinnen". Infine, quest'anno è stato aggiunto un terzo sabato in cui è stata eletta la prima reginetta del "Törggelen". Nella fattispecie si tratta di Petra Brunner del maso Törggelehof Martscholer.

Il presidente dell'Associazione turistica Michael Oberpertinger non manca di dimostrare la sua soddisfazione per l'iniziativa: "La manifestazione, oltre ad attirare concittadini e turisti, contribuisce anche ad accrescere il numero dei pernottamenti nella nostra città."

Progetti per il futuro

Si sta concludendo la produzione di un DVD in cui viene rappresentata la città di Chiusa con le sue ammirevoli frazioni sotto forma



Neueit 2006: Der Weihnachtsmarkt in Klausen
 Novità del 2006: il mercatino di Natale a Chiusa

di „Porta delle Dolomiti“. Il DVD può essere acquistato ed è rivolto soprattutto agli albergatori. Verrà messo in commercio sotto forma di cartolina per agevolare la spedizioni a potenziali nuovi clienti.

È stata, inoltre, stampata una brochure che riporta tutte le iniziative organizzate dalle varie associazioni del Comune. Grazie ai contributi offerti da vari sponsor e alla quota dei soci, quest'anno si è raggiunto un budget di 50.000 euro con i quali è stato possibile sostenere le promozioni di Pasqua, dei „giovedì lunghi“, del “Gassltörggelen”, del mercatino di Natale ed altre. Nel 2007 si proseguirà

su questa strada, visto che quasi tutti gli esercenti hanno manifestato apprezzamenti per le iniziative. Un'ulteriore obiettivo per il 2007 è quello di aumentare il budget a 70.000 euro per forzare il marketing e rendere ancora più attraenti gli eventi. Prossimamente, grazie agli sforzi del Comune di Chiusa, verrà realizzata presso la stazione ferroviaria una parete multimediale su cui saranno proiettate in tempo reale informazioni di pubblica utilità, turistiche ed economiche, di carattere locale.

Michael Oberpertinger dell'Associazione turistica, Helmut Mesner presidente dei Commercianti, Karl Brunner presidente degli

Albergatori e Josef Felderer presidente degli Artigiani sono fortemente convinti che sia necessario proseguire sulla strada intrapresa. L'obiettivo è quello di unire le competenze e le idee dei diversi settori per riuscire ad essere ancora più competitivi. Nel 2008 la città di Chiusa festeggerà i 700 anni. Da qualche tempo le associazioni Chiusane si stanno preparando a quest'evento e per differenziare e migliorare l'offerta aspirano ad ottenere l'appoggio e la collaborazione delle frazioni.

È importante che la popolazione delle frazioni e le loro associazioni partecipino a questi importanti anniversari. In modo particolare la collaborazione con le frazioni sarebbe auspicabile per il “Gassltörggelen”, per promuovere l'immagine di Chiusa con diverse iniziative estese all'intero territorio Comunale.

Le giuste condizioni quadro

Che ruolo ha il Comune nella realizzazione di questi progetti? Attraverso il miglioramento delle infrastrutture (ingresso nord, areale della stazione ferroviaria, parcheggi sotterranei, centrale di teleriscaldamento, edifici scolastici, piste ciclabili, chiese, distretto sanitario, casa di riposo, zona artigianale) il Comune cerca di fornire le condizioni ideali per il raggiungimento di questi obiettivi e per rendere la nostra cittadina sempre più affascinante.

Traduzione: Sonia Zanotti